

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-17 - Scienze dell'architettura
Nome del corso in italiano	Scienze dell'Architettura <i>adeguamento di: Scienze dell'Architettura (1374608)</i>
Nome del corso in inglese	Architectural science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	80/71^2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	19/05/2017
Data di approvazione della struttura didattica	13/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/04/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008 - 29/11/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://corsi.unica.it/scienzedellarchitettura/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-17 Scienze dell'architettura

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti architettonici ed edilizi, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza;
- essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti architettonici ed edilizi;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Essi potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

I curricula previsti dalla classe (ordinati dalle attività formative indispensabili i cui crediti sono definiti in deroga ai minimi stabiliti ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.M. 270/04, in ragione del loro orientamento alla formazione di figure professionali regolamentate) si conformano alla direttiva 85/384/CEE, e relative raccomandazioni. I curricula prevedono anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di sessanta crediti complessivi. I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni alla base della trasformazione sono espresse in modo chiaro ed esaustivo e si ritengono adeguate. Il corso di studio deriva dalla trasformazione del preesistente corso di laurea in Edilizia ed è stato rinnovato secondo una articolazione del processo formativo conforme alle raccomandazioni contenute nella direttiva 85/384/CEE. Il percorso formativo è coerente con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi. La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. Vengono indicati i principali settori di interesse per la professione del laureato in scienze dell'architettura con particolare riferimento ai settori di competenza nell'esercizio della libera professione. Le possibilità di sbocco professionale sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea e con i risultati di apprendimento attesi. La docenza disponibile, almeno in sede di valutazione preliminare, soddisfa i requisiti necessari. Quasi tutto il corpo docente, inoltre, sarà presumibilmente costituito da docenti di ruolo e quasi tutti inquadrati nei SSD previsti dall'ordinamento proposto. Anche le risorse di strutture didattiche, sempre in sede di valutazione preliminare, sono disponibili in misura adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La riunione ha avuto luogo nel Dipartimento di Architettura in data 14 gennaio 2008. Il preside ha esposto le ragioni culturali, didattiche, scientifiche e sociali che stanno alla base della proposta di Nuovo Ordinamento della Facoltà. Successivamente è stata illustrata la proposta della L-17 Scienze dell'Architettura, ponendo in discussione obiettivi specifici, percorso formativo, risultati d'apprendimento attesi, caratteristiche e articolazione delle attività formative, con specifico riguardo alle prospettive professionali ed alle esigenze del territorio. Sono intervenuti nella discussione i presidenti degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias e della Provincia di Oristano; i Presidenti della Sezione Sardegna dell'INArch, dell'INU e del FAI; il rappresentante della Confindustria; l'Assessore provinciale ai Beni Culturali e l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Cagliari. A conclusione del dibattito tutti i presenti hanno espresso parere favorevole, condividendone la validità al fine di una preparazione appropriata per una immediata attività professionale post-laurea e/o per la prosecuzione degli studi universitari nelle lauree magistrali. Docenti della facoltà e rappresentanti delle parti sociali hanno manifestato interesse e disponibilità a collaborare con continuità per incrementare e aggiornare al massimo l'attività didattica in corrispondenza con le esigenze evolutive del territorio. Successivamente il Comitato di Indirizzo è stato aggiornato e sono stati coinvolti nuovi soggetti del mondo del lavoro con cui il CdS ha stretto accordi per le attività

integrative e per le attività di tirocinio.

La composizione del comitato di indirizzo e le inerenti informazioni e documentazioni sono disponibili sul sito web del CdS alla voce Chi siamo>Commissioni>Comitato di Indirizzo

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze dell'Architettura ha come specifico obiettivo formativo quello di assicurare ai laureati una formazione orientata a progettare opere di architettura e di urbanistica, nella valutazione corretta dei problemi sociali e ambientali connessi ad ogni costruzione.

Il corso è articolato secondo un curriculum che, conformemente alla direttiva 85/384/CEE (e relative raccomandazioni), prevede una didattica sviluppata principalmente con attività formative, applicative e di laboratorio, per un totale di circa 90 CFU (distribuiti fra le aree disciplinari più direttamente legate ai temi di progetto) comprensivi di quelli per la prova finale.

Sono inoltre oggetto di studio e approfondimento gli ambiti tecnico-scientifici e umanistici che contribuiscono alla definizione dei saperi, delle competenze e abilità proprie dell'architetto.

I corsi monodisciplinari contribuiscono alla formazione culturale e tecnica e all'impostazione metodologica dei problemi da affrontare. Un'adeguata preparazione, in particolare, è prevista nelle discipline della storia dell'architettura, della rappresentazione, dell'urbanistica e della pianificazione, del restauro, della tecnologia dell'architettura, della scienza e della tecnica delle costruzioni e della fisica tecnica.

I laboratori sono articolati per affrontare temi e fasi differenti del progetto:

- nel primo anno sono prevalentemente proposti e sperimentati i fondamenti della composizione e della costruzione;
- nel secondo anno sono approfondite le pratiche della rappresentazione e della progettazione di organismi architettonici e sistemi costruttivi di maggior complessità;
- nel terzo anno i laboratori affrontano temi e problemi dell'architettura in relazione ai contesti insediativi, territoriali e paesaggistici.

Le discipline affini arricchiscono la formazione propria dell'architetto integrando conoscenze tecniche e umanistiche.

Tale curriculum intende formare adeguatamente il laureato ad affrontare le questioni dell'analisi, della rappresentazione, della configurazione spaziale, della costruzione delle architetture e delle relazioni di queste con i contesti urbani e territoriali e a controllare i fondamenti della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale. Tale obiettivo è perseguito anche con la promozione di attività formative all'estero. In considerazione della localizzazione insulare della facoltà sarà riservato uno specifico approfondimento alle architetture della Sardegna e dell'ambito mediterraneo.

I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato conseguirà le necessarie conoscenze e capacità di comprensione e di spirito critico riguardanti la pluralità delle questioni relative al progetto dell'architettura. In particolare, il laureato avrà acquisito conoscenze e capacità di comprensione, complesse e integrate in relazione a:

- fondamenti fisico matematici sviluppati con l'apprendimento delle discipline matematiche, fisico tecniche ed impiantistiche;
- interpretazione storica e culturale dei fenomeni dell'architettura, mediante le discipline storiche per l'architettura;
- strumenti e metodi di lettura e di rappresentazione anche tecnologicamente avanzata dei contesti edilizi;
- scelte progettuali in relazione ai paradigmi e alle logiche spazio-funzionali e formali dell'architettura nei contesti culturali, ambientali e tipologici alle diverse scale, attraverso lo studio e le attività pratiche e di laboratorio nelle discipline della progettazione architettonica e urbana, della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale;
- aspetti costruttivi e produttivi dell'architettura, della conservazione e restauro, delle tecnologie avanzate in riferimento ai materiali tradizionali, moderni e contemporanei, attraverso lo studio e le attività pratiche e di laboratorio nelle discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia, delle teorie e tecniche per il restauro architettonico, della scienza e tecnologia dei materiali;
- la fattibilità tecnico-strutturale, mediante lo studio e le attività pratiche e di laboratorio nelle discipline dell'analisi e della progettazione strutturale, e la fattibilità economica, mediante l'apprendimento delle discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono ottenute in gran parte mediante attività applicative e di laboratorio presenti nell'offerta formativa dei tre anni del percorso. All'interno di tali attività le diverse discipline potranno infatti integrarsi attorno alle tematiche del progetto, sviluppandone tutti gli aspetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'Architettura saranno in grado di:

- descrivere, illustrare, interpretare e dibattere le problematiche dell'Architettura e dell'Urbanistica alle diverse scale nelle quali si presentano;
- applicare conoscenze, comprendere i problemi e confrontarsi con i diversi possibili interlocutori sostenendo le proprie argomentazioni in merito all'analisi critica delle problematiche legate ai contesti urbani e territoriali e al quadro di soluzioni progettuali conseguenti con particolare riferimento ai campi dell'architettura, del paesaggio, della pianificazione territoriale e urbanistica, del restauro;
- identificare, formulare, risolvere le varie problematiche occorrenti per affrontare consapevolmente i temi più propri del progetto architettonico, pianificatorio e del restauro in relazione agli specifici contesti ambientali di riferimento;
- utilizzare appropriatamente metodologie, tecniche e strumenti per l'analisi e la rappresentazione delle problematiche, delle criticità e dei caratteri delle strutture urbane e territoriali, e per l'elaborazione delle soluzioni progettuali;
- relazionarsi in modo efficace in ambito lavorativo e professionale con i diversi interlocutori, e non solo con esperti del settore, per arrivare a decisioni proprie o concordate negli specifici ambiti del progetto di architettura, di pianificazione e del restauro sia in contesti e processi privati e istituzionali.

Tali capacità vengono acquisite attraverso la frequenza ai corsi e continuamente verificate e misurate attraverso l'impostazione laboratoriale delle discipline caratterizzanti, spesso integrate tra loro.

Ulteriore occasione di verifica è rappresentata dal tirocinio previsto dal percorso formativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato acquisirà le capacità riflessive e lo spirito critico atti a:

- cogliere le complessità delle culture e delle pratiche del progetto architettonico alle diverse scale, soprattutto in seguito alla preparazione e alle pratiche di laboratorio complessivamente sviluppate negli ambiti della composizione architettonica e urbana, della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale e del restauro;
- assumere consapevolmente la responsabilità delle scelte progettuali sviluppando gli aspetti della forma, della struttura, della funzione e della costruzione (oltre che nella composizione architettonica e urbana, nell'urbanistica e nella pianificazione, nelle discipline tecniche, tecnologiche e per la produzione edilizia e nell'analisi e progettazione strutturale);
- agire con responsabilità professionale ed etica nell'interpretare le mutazioni dell'ambiente costruito e del paesaggio naturale nella prospettiva di soluzioni sostenibili e atualizzabili. Dette caratteristiche saranno sviluppate attraverso i saperi scientifici, tecnologici e storici utili al progetto nei campi specifici dell'architettura, della pianificazione urbanistica e del restauro.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare con proprietà di linguaggio tecnico e, in maniera efficace, sia in italiano che in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale.

Il laureato saprà dialogare e dibattere all'interno di gruppi di pari e, nel caso, di presiedere gruppi di lavoro di esperti del mondo delle professioni, dell'impresa e delle istituzioni, manifestando le proprie idee con l'impiego di strumenti appropriati e attuali e mediante modalità rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate.

In particolare, relativamente al presente descrittore, è previsto che i lavori prodotti durante le estese e già menzionate attività di laboratorio integrati e in occasione degli

esami vengano illustrati con la migliore efficacia di rappresentazione e discussi in aula con la partecipazione di allievi e docenti e esponenti dei mondi professionali, anche in forma di dibattito critico-collegiale. Alla formazione di dette abilità comunicative concorrono numerosi ambiti disciplinari e in particolare le discipline della rappresentazione, della progettazione e dell'urbanistica.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati svilupperanno capacità di apprendimento che consentano di completare il curriculum degli studi in ambito universitario. I laureati della Classe L-17 saranno in grado di proseguire gli studi, con capacità di apprendimento appropriate:

- nella classe magistrale LM-4, al fine di concludere la propria formazione conformemente a quanto contemplato per la figura dell'architetto dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;
- in eventuali altri livelli superiori di apprendimento (master di 1° livello, specializzazioni e corsi di approfondimento e di qualifica professionalizzanti).

La disponibilità di CFU per le "discipline a scelta dello studente" consentirà al laureato un maggiore grado di autonomia nella sua preparazione in relazione alla prosecuzione degli studi ai livelli superiori e/o alle attività professionali che intenderà intraprendere.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è a numero programmato, in base all'art. 1 della Legge n. 264 del 2/8/1999. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E' richiesta inoltre una soddisfacente cultura generale con particolari attinenze all'ambito storico, sociale e istituzionale, affiancata da capacità di lavoro su testi scritti di vario genere (artistico, letterario, storico, sociologico, filosofico, ecc.). Le conoscenze richieste possono essere così sintetizzate:

1) Logica-Cultura generale

Capacità di analizzare un testo sul piano lessicale, sintattico e logico; interpretare, riformulare e connettere le informazioni fornite; elaborare correttamente inferenze, implicazioni, conclusioni, scartando procedure ed esiti errati, arbitrari o non giustificati rigorosamente. Queste conoscenze saranno verificate mediante quesiti su testi di saggistica scientifica o narrativa, oppure su testi di attualità comparsi su quotidiani o su riviste; su casi o problemi, anche di natura astratta, la cui soluzione richiede l'adozione di forme diverse di ragionamento logico. Sono inoltre previsti anche quesiti di cultura generale.

2) Storia

Conoscenze di carattere storico con particolare riferimento ai criteri generali di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di rilievo (dell'età antica, dell'alto e basso medioevo, dell'età moderna e dell'età contemporanea). Tali orientamenti storico-cronologici saranno verificati attraverso l'accertamento di conoscenze intrecciate alle specifiche vicende artistico-architettoniche.

3) Disegno e Rappresentazione

Capacità di analizzare grafici, disegni e rappresentazioni iconiche o termini di corrispondenza rispetto all'oggetto rappresentato. Padronanza di nozioni elementari relative alla rappresentazione.

4) Matematica e Fisica

Padronanza dei concetti di insiemi numerici e calcolo aritmetico, calcolo algebrico, geometria euclidea, fondamenti di geometria analitica, probabilità e statistica (fondamenti), elementi di trigonometria (fondamenti). Possesso di nozioni elementari sui principi della Meccanica, nozioni elementari sui principi della Termodinamica, nozioni elementari di Elettrostatica ed Elettrodinamica.

Il possesso di dette conoscenze sarà verificato attraverso una prova d'ammissione, identica su territorio nazionale.

Le modalità e i contenuti della prova di ammissione sono fissati ogni anno dal ministero e sono descritti nell'apposito bando di selezione, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso di studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste, preferenzialmente e in via ordinaria, nella discussione in sede di Commissione di laurea degli elaborati (raccolti in un book/portfolio) realizzati dal candidato durante i tre anni di corso. La discussione deve mettere in evidenza la capacità del candidato di stabilire collegamenti significativi tra le successive esperienze di studio e di laboratorio svolte durante il corso di studio.

La prova finale così strutturata è finalizzata a sviluppare la capacità di sintesi e di lettura tematica dei problemi affrontati durante l'esperienza formativa triennale, stimolando il laureato in Scienze dell'Architettura a potenziare le proprie capacità di presentazione di problematiche disciplinari complesse e interrelate negli ambiti del progetto di Architettura, Pianificazione e Restauro.

In via eccezionale, e soltanto previo accordo con un docente relatore, il candidato può presentare e discutere i risultati di una circoscritta ricerca originale su un tema monografico (storico, analitico, progettuale).

Il candidato dimostrerà capacità di sintesi, appropriatezza e chiarezza nell'espone le tematiche trattate e gli obiettivi raggiunti.

La tesi può essere redatta ed eventualmente discussa (su richiesta del candidato, previa accettazione da parte della Commissione di Laurea) anche in un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo).

Per i criteri di valutazione e per ulteriori dettagli si rimanda al sito web del CdS, alla voce Didattica>Prova finale (<http://corsi.unica.it/scienzedellarchitettura/didattica/prova-finale/>).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

relativamente al rilievo " Ai sensi dell'allegato A del DM 47/2013, a ciascun insegnamento o modulo delle attività caratterizzanti devono corrispondere non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Nel caso gli organi competenti abbiano stabilito un numero minimo di crediti pari a 5, è consentito indicare tale valore come minimo per un certo ambito, scrivendo nelle note gli estremi della delibera "

si comunica che il Senato Accademico nella seduta del 22 aprile 2012 ha così deliberato " di rendere parere favorevole sulla previsione di un numero minimo di CFU pari a 5 per insegnamenti o moduli coordinati, ai sensi del D.M. 47/2013 allegato a punto relativamente al quadro delle attività formative degli Ordinamenti Didattici oggetto dei rilievi del CUN".

Nelle more della convocazione del Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2013 è stato emanato il D.R. n. 757 che verrà portato a ratifica nella prossima seduta utile dello stesso Consiglio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Laureato in Scienze dell'Architettura****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Scienze dell'Architettura possiede una formazione orientata alla conoscenza e consapevolezza dei principali temi di progetto nel campo dell'architettura e dell'urbanistica e adatta a valutare correttamente i principali problemi sociali e ambientali connessi alle costruzioni. Tale bagaglio di conoscenze e competenze consente al laureato di svolgere funzioni quali:

- progettazione di soluzioni architettoniche e costruttive semplici in contesti urbani e territoriali,
- supporto alla progettazione di soluzioni architettoniche e costruttive più complesse,
- supporto alla pianificazione territoriale e urbana.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze dell'architettura acquisisce specifiche competenze, maturate con specifico riferimento ai contesti territoriali e culturali della Sardegna e dell'ambito mediterraneo e anche con esperienze formative all'estero, utili a svolgere, con consapevolezza adeguata, attività e mansioni nel contesto lavorativo. In particolare il laureato possiederà conoscenze, abilità e competenze in merito a:

- analisi delle relazioni dell'architettura con i contesti urbani e territoriali,
- rappresentazione delle relazioni dell'architettura con i contesti urbani e territoriali,
- definizione delle configurazioni spaziali e della costruzione delle relazioni dell'architettura con i contesti urbani e territoriali,
- individuazione delle qualità patrimoniali e ambientali del contesto costruito,
- comunicazione efficace, con strumenti adeguati, di analisi e proposte progettuali a interlocutori di diverso grado di competenza e specializzazione.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze dell'architettura potrà svolgere la propria attività nei seguenti ambiti:

- amministrazioni pubbliche (comunali, provinciali e regionali) e società pubbliche e private,
- società pubbliche e private di promozione e progettazione di architettura e ingegneria,
- studi professionali,
- imprese edili,
- libera professione, previo superamento dell'esame di stato e iscrizione alla sezione B dell'albo degli architetti.

La solida preparazione di base consente inoltre al laureato in Scienze dell'architettura una agevole prosecuzione del proprio percorso formativo accedendo sia alla laurea magistrale sia a corsi di specializzazione e master di primo livello.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- architetto junior
- geometra laureato
- ingegnere civile e ambientale junior
- perito industriale laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica	10	10	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8	10	8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16	20	16
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	12	16	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-		

Totale Attività di Base	46 - 56
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	30	36	24
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	5	8	4
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	15	20	8
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	15	20	12
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	15	20	12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	5	5	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	85 - 109
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna SECS-P/02 - Politica economica	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	15	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	21 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	170 - 219

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/06 ICAR/10 ICAR/11)

Le attività affini del SSD ICAR/10 tratteranno la progettazione, la costruzione e il recupero sostenibile del patrimonio storico, tradizionale e moderno, in modo specifico dell'Architettura della Sardegna con le sue tipologie, i materiali e i sistemi costruttivi.

I settori ICAR/11 e ICAR/06 sono stati inquadrati, oltre che nel raggruppamento rispettivamente delle discipline caratterizzanti e di base, anche come discipline affini perché alcune delle differenti declinazioni con cui si articolano sono da ritenersi più legate ad uno sviluppo professionalizzante della formazione.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

il Senato Accademico nella seduta del 22 aprile 2012 ha così deliberato " di rendere parere favorevole sulla previsione di un numero minimo di CFU pari a 5 per insegnamenti o moduli coordinati, ai sensi del D.M. 47/2013 allegato a punto relativamente al quadro delle attività formative degli Ordinamenti Didattici oggetto dei rilievi del CUN".
Nelle more della convocazione del Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2013 è stato emanato il D.R. n. 757 che verrà portato a ratifica nella prossima seduta utile dello stesso Consiglio.

RAD chiuso il 14/04/2017